Concluso l'VIII congresso provinciale

L'impegno dell'U.I.S.P. per la gestione sociale degli impianti sportivi

Rafforzare i rapporti unitari con tutto l'associazionismo democratico - Il compagno Mammoli eletto presidente

Estendere l'iniziativa promozionale nel campo della pratica sportiva nei suoi vari aspetti; rafforzare ed ampliare i rapporti unitari con tutto l'associazionismo democratico ad una gestione sociale degli impianti in un rapporto sempre più proficuo tra l'ente locale, la scuola e le forze associative operanti sul territorio; le società sportive, i circoli, le case del popolo devono rafforzare il loro impegno per consentire all'associazionismo di far fronte in modo sempre più decisivo ai molteplici impegni che si è posto.

Questi in sintesi i punti salienti dell'ottavo congresso provinciale dell'UISP, tenutosi nel salone della SMS Andrea Del Sarto, presenti numerosi delegati in rappresentanza dei 16 mila iscritti alle varie discipline che l'UISP organizza nella provincia.

Al dibattito, che è stato aperto da una relazione di Silvano Mammoli e concluso da Ugo Ristori, presidente nazionale dell'associazione, sono intervenuti molti delegati. Ai lavori hanno partecipato, oltre all'assessore allo sport della amministrazione provinciale, Gerardo Paci, numerosi assessori dei Comuni della provincia, i rappresentanti degli altri enti di promozione operanti sul nostro territorio e rappresentanti dei partiti politici.

Si è trattato di un congresso vivace e interessante nel corso del quale sono stati affrontati i vari problemi interni della organizzazione ma sopratutto si è parlato del ruolo che deve assumere l'UISP in rapporto agli altri enti di promozione e nei confronti delle amministrazioni locali e dello stesso Coni per portare un contributo originale ed autonomo allo scopo di estendere l'attività sportiva, inteso come contributo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Il compagno Mammoli della segreteria provinciale nella relazione ha tenuto a sottolineare il ruolo svolto dall'UISP in questi ultimi anni facendo riferimento all'attività svolta degli enti di promozione che è stato un contributo essenziale allo sviluppo del tessuto associativo democratico e alle gestioni sociali.

Nella nostra provincia (escluso il mandamento di Prato e la zona di Empoli) si sono costituiti 18 «centri di formazione fisico sportiva», promossi dall'ente locale e gestiti in modo sociale dall'associazionismo. Questi «centri» sono stati operanti non solo grazie al contributo dell'ente locale ma sopratutto dall'impegno e dal contributo dell'UISP e degli altri enti di promozione.

I «centri» che dovranno essere estesi a tutto il territorio, hanno dimostrato di essere un punto vitale e di riferimento per la scuola e per tutti i giovani.

Nel corso dei lavori è stato riaffermato che la presenza dell'associazionismo sportivo e delle forze sociali in generale nelle gestioni delle attività e delle attrezzature sportive oltre a qualificare l'intervento dell'ente pubblico (nel senso che lo adegua sempre più ai bisogni dei cittadini) ne contiene gli stessi costi di gestione e contribuisce alla crescita della coscienza civile.

A conclusione dei lavori è stato elettto il nuovo comitato direttivo. A presiedere l'UISP provinciale è stato chiamato il compagno Silvano Mammmoli, vice-presidente Erasmo Palma, segretario Alberto Stiattesi.

Del comitato fanno parte: Mario Amerini, Marcello Bacci, Giuliano Barducci, Ruggero Baruzzo, Bruno Biancalani, Franco Billi, Emo Binni, Enzo Bonciani, Duilio Borselli, Ademaro Bruschini, Stefano Burrini, Enzo Chiostri, Renato Dani, Giorgio Falchi, Mauro Fallani, Elvezio Galanti, Guido Galdi, Fabrizio Gambacciani, Ivano Giorgi, Enrico Gregorich, Vittorio Ignetti, Silvano Mammoli, Orazio Marchi, Franco Martelli, Fulvio Massini, Armando Mengoni, Valerio Monti, Marcello Morganti, Luca Mori, Tina Nannucci, Rosario Oddo, Erasmo Palma, Luciano Papini, Piero Ponini, Claudio Pozzi, Maddalena Pilarski, Alfredo Ramponi, Gianni Ravenini, Antonio Tugonoi, Giovanni Santi, Silvano Spagnoli, Alberto Stiattesi, Giuseppe Vensi.

I comunisti e la caccia

In occasione del dibattito aperto sulla Legge della caccia il compagno sen. Evaristo Sgherri, presidente regionale della Federcaccia ci ha inviato la seguente nota.

In Toscana i cacciatori sono circa 200 mila, il più alto numero rispetto ad ogni altra regione del nostro paese. Questa percentuale imponente di cacciatori e già di per sè indice eloquente e probante della dimensione sociale, del carattere di massa che riveste questo sport e della passione, degli interessi e dei complessi problemi che suscita.

Molto maggiore e costante deve essere quindi l'attenzione e l'impegno politico del partito e dei comunisti presenti negli istituti elettivi e nell'associazionismo democratico verso la questione della caccia se il partito vuole essere, sempre più e meglio, interprete delle aspirazione e dei bisogni dei cittadini e forza capace di contribuire a indicare la via attraverso la quale con l'unità dei cacciatori e delle loro associazioni si porta avanti con successo il processo già in atto di rinnovamento e di riforma della caccia.

In questo contesto numerosi e importanti sono i nodi che ci stanno di fronte dato l'intreccio profondo e complesso esistente da un lato fra la questione dell'esercizio venatorio e, quindi, della sua trasformazione nei modi, nei tempi di caccia e nei limiti di carniere nel quale oggi si deve esercitare; e dall'altro dei suoi profondi legami — proprio per poter salvare la caccia — con altre decisive questioni generali quali la difesa della natura e dell'ambiente, la lotta contro gli inquinamenti, la protezione e lo sviluppo della fauna selvatica, l'agricoltura, l'assetto idro-geologico dei terreni e dei fiumi, la salvaguardia e il godimento per tutti i cittadini del patrimonio e delle bellezze naturali, la ristrutturazione dei territori ai fini naturalistici e faunistici, infine al ruolo e ai poteri nuovi che vanno assumendo nella caccia le regioni e gli enti locali.

Sono questioni che interessano e appassionano un crescente numero di cittadini che cacciatori non sono ma che vogliono e intendono partecipare alla loro soluzione perchè desiderano godere, in un mondo sempre più consumista e stressante, le bellezze che la natura ci offre; sono questioni che richiedono altresì un cacciatore nuovo, libero da visioni corporative e anguste, da atteggiamenti passionali esasperati che lo spingono a non capire che le sorti della caccia sono profondamente e indissolubilmente legate alla soluzione dei problemi sopra indicati.

Quindi un cacciatore cosciente del valore decisivo che rappresenta la collaborazione e l'alleanza con gli istituti elettivi, l'associazionismo democratico e i larghi strati di lavoratori e di opinione pubblica sensibili e impegnati su questi problemi; proprio per far avanzare il processo di rinnovamento e di riforma della caccia.

Per realizzare tutto ciò, specie in Toscana, decisivo è il ruolo del partito, l'orientamento dei comunisti così estesamente e fortemente presenti nelle associazioni venatorie e in tutto il ricco tessuto democratico associativo e istituzionale. E' un problema non più rinviabile, che si pone con urgenza e per certi aspetti con elementi di drammaticità.

In Toscana sono 4 le associazioni dei cacciatori (Federcaccia, Arcicaccia, Libera Caccia e Enal Caccia). I comunisti sono estesamente presenti principalmente nella Federcaccia e nella Arcicaccia dove ricoprono importanti e numerosi funzioni di primaria responsabilità. Il fatto che i comunisti siano contemporaneamente impegnati in più associazioni venatorie ha creato e crea nel partito delicati e non facili problemi, sia di orientamento che di concreti comportamenti verso i comunisti che sono impegnati all'interno delle associazioni venatorie essenzialmente nella Federcaccia e nella Arcicaccia.

Molti sono i dirigenti del partito e i compagni che si sono chiesti e si chiedono i motivi e le cause che hanno determinato questa presenza dei comunisti in più associazioni che operano nello stesso campo, quello della caccia; e non sono pochi i compagni che si pongono la questione se non sia giusto fare una scelta verso uno o l'altra delle due associazioni venatorie dove sono attualmente impegnati i compagni.

E' inutile nascondersi che questi interrogativi non nascono a caso, sono favoriti dalla situazione oggettiva esistente nell'associazionismo venatorio; ma dimostrano anche un insufficiente orientamento politico, una scarsa conoscenza e anche riserve esplicite o aperte sulla posizione del partito chiaramente e autorevolmente assunta su questa importante questione.

La conseguenza pratica, il risultato di questo stato di cose e l'atteggiamento politico, più o meno diffuso in numerose organizzazioni del partito e fra compagni che ricoprono responsabilità negli enti locali e nell'associazionismo democratico, o di disinteresse e sottovalutazione sui problemi della caccia o di preferenza, di scelta a favore di una o l'altra delle due associazioni venatorie. Questi atteggiamenti producono effetti negativi perchè generano nei compagni cacciatori stati d'animo negativi e risentiti verso il partito e un malessere, una reciproca incomprensione politica, rapporti non fraterni fra i compagni delle due associazioni.

E' evidente il danno generale che da questa situazione riceve il partito per la sua unità e il suo prestigio; e per lo sviluppo della sua iniziativa in tutti i campi. Ma è altrettanto chiaro ed evidente anche il danno che si produce all'autonomia delle due associazioni venatorie, alla politica di collaborazione e di unità fra i cacciatori e le loro associazioni e tra questi e tutte le forze sociali e politiche, i larghi strati di opinione pubblica.

E' quindi indispensabile e urgente sviluppare un'ampia e massiccia azione di orientamento a tutti i livelli per conquistare i compagni alla linea del partito e alla politica unitaria di riforma della caccia. Ripetutamente e autorevolmente, in qualificati convegni, in interventi di membri della direzione del partito, in documenti ufficiali, il partito ha preso atto e riconosciuto l'esistenza di più associazioni democratiche e di massa nel campo venatorio come tratto e caratteristica peculiare della storia e della realtà attualmente esistenti nel mondo della caccia italiana; e della efficace, impegnata e massiccia presenza dei comunisti nella Federcaccia e nella Arcicaccia.

In altre parole, il partito consapevole della realtà e delle caratteristiche che ha il mondo venatorio e associazionisto dei cacciatori italiani non ha fatto, e ne intende fare una preferenza, una scelta a favore della Federcaccia o dell'Arcicaccia. Il partito ha lasciato e lascia liberi i compagni di scegliere e di impegnarsi in una delle due associazioni venatorie che più gradiscono e ritengono adeguata alla difesa dei cacciatori e alla lotta unitaria da sviluppare per rinnovare e riformare la caccia.

Ciò non significa fare i «Ponzio Pilato». lavarsene le mani, disinteressarsene. Significa invece rispettare l'autonomia delle associazioni e il pluralismo esistente nel campo della caccia; e in parti tempo vuol dire impegnare i comunisti che militano nelle associazioni venatorie a lavorare con intelligenza e passione affinchè la associazione venatoria nella quale militano sia sempre più ampiamente rappresentativa e unitaria delle forze di diversa estrazione politica e sociale presenti nella caccia; significa operare concretamente come comunisti per far avanzare una politica di collaborazione e di unità fra i cacciatori e le loro associazioni attorno ad un programma e ad iniziative capaci di far avanzare il processo di rinnovamento e di riforma della caccia.

E essendo consapevoli che solo la strada dell'unità e della riforma venatoria può soddisfare i legittimi interessi dei cacciatori, porre fine ai privilegi e alle ingiustizie e cambiare in senso democratico, moderno e progredito le cose anche in questo importante settore della vita della Toscana.

Con questa linea politica, certo non facile ad applicarsi, e che chiede per essere realizzata di guardare avanti, di liberarsi delle scorie del passato e di non perdere mai di vista gli interessi e le aspirazioni di rinnovamento e di giustizia dei cacciatori, l'esigenza della loro attiva e responsabile partecipazione, è possibile realizzare una unità sostanziale di orientamento e di azione dei comunisti che operano nelle associazioni venatorie e in tutti quegli enti e organismi chiamati ad operare nel campo della caccia.

Realizzare questa linea è compito del partito, dei comunisti impegnati su questi temi con la consapevolezza che anche da qui si contribuisce a far avanzare il paese sulla via della democrazia, della giustizia e del progresso.

Evaristo Sgherri

(Presidente regionale della Federcaccia)

Avviate le iniziative collaterali

«INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER IL MAGGIO»

Si è consolidata la collaborazione fra il teatro comunale e le associazioni democratiche

Anche quest'anno con l'inizio delle manifestazioni previste dal Maggio Musicale Fiorentino (le repliche del «Nabucco», insieme ai concerti di Zubin Mehta, Riccardo Muti e, in parte, Boris Petrushansky, si sono ormai concluse) hanno preso l'avvio anche quelle iniziative di informazione e formazione musicale che accompagnano la programmazione — in specie lirica — dell'ente, ormai da un anno. Si assiste, infatti, ad un certo consolidamento di quella collaborazione fra il teatro comunale e le associazioni democratiche popolari (AICS, MCL e comitato unitario ACLI-ARCI-ENDAS), nata con la passata edizione del Maggio.

L'articolarsi del calendario, compreso fino all'8 giugno '77, in particolare, assicura un maggior rapporto con il territorio (significativo, a questo proposito, anche l'esempio della passata stagione lirica invernale) attraverso una serie di iniziative decentrate (complessivamente sedici) nei comuni di Scandicci, Sesto Fiorentino, Cascine del Riccio, Grassina, San Casciano, Val di Pesa e Barberino di Mugello, ma anche a Galluzzo, alla casa della cultura, al CRAL Manifattura tabacchi, a Quaracchi, a Peretola e alla casa del popolo Due Strade.

Si tratta di un collegamento, come si può vedere, che sembra poter fare dell'attività musicale dell'ente un momento di effettiva presenza culturale per tutta la città e non solo per una cerchia di affezionati (si ricorda, per inciso, che quest'anno, con l'abolizione della prelazione nell'acquisto degli abbonamenti si è sbloccata una situazione — avente nei nostri teatri una lunghissima tradizione — che di fatto assicurava la partecipazione alla vita dell'ente da parte di un pubblico che finiva per comprendere le solite persone).

Le iniziative, nella specifica caratterizzazione del loro intervento, si muovono, in sostanza, intorno ad alcuni centri di interesse, che presentano un rilievo particolare all'interno del cartellone di questo 40. Maggio: ossia «Nabucco», nell'edizione offertaci da Muti, Ronconi e Pizzi; Brahms (presente in veste monografica nei concerti di Boris Petrushansky, Carlo Maria Giulini e Gianandrea Gavazzeni); Berio (del quale ascolteremo «Opera», diretta da Bruno Bartoletti, con la regia di Giovanni Lombardo Radice e scene di Paolo Cordoni).

Nel cartellone è previsto «Aronne», documentario per otto voci su una musica di Edoardo Sanguineti: «Chemin IV», per oboe e undici archi; «Labirintus II», diretto dall'autore, con la coreografia di Geoffrey Cauley; e, infine, Strauss (presente con «Salomè» e «Arianne auf Naxos», presentate entrambe dai complessi artistici della Wiener Staatsoper, rispettivamente sotto la direzione di Zubin Mehta e di Ferdinand Leitnar).

Riguardo al «Nabucco» hanno già avuto luogo la serie di «incontri-concerti», guidata da Gino Stefano (con la partecipazione di V. Luisa Russo e Franco Ligas quali interpreti vocali e di Alessandra Calamai al pianoforte), dove si tenta, partendo da un'analisi strutturalistica dell'opera, un certo coinvolgimento del pubblico.

Anche Pio Baldelli sta per concludere i suoi incontri su «La musica tra massificazione e informazione» a proposito dell'operazione di contaminazione della musica di Brahms nel cinema (è prevista, infatti, la proiezione del film di L. Malle «Les amants» e la partecipazione del pianista T. Ercolino).

Lo stesso Gino Stefani sta per concludere la presentazione di «Berio e i progetti della musica» (l'ultimo incontro avrà luogo stasera al circolo ARCI di San Sebastiano); insieme a lui stavolta collaborano il «Collettivo danza contemporanea», che si presenta con «Les circles» e Marta Misuri, interprete di «Sequenza per flauto» (entrambe composizioni di Berio).

Nel mese di giugno, invece, Cesare Orselli, guiderà, nel corso di «Salomè» e «Arianna», due donne di Richard Strauss, una prolezione ragionata di diapositive, che sarà preceduta da musiche vocali interpretate dalla soprano Liliana Poli e dalla pianista Fausta Cianti.

Si è sposato Antognoni

Giancarlo Antognoni, mezzala della Fiorentina, dopo l'ultimo vittorioso impegno di campionato è corso a Roma per un appuntamento molto importante. Ieri sera nella basilica di Santa Francesca Romana il «capitano» dei viola si è sposato con una romana di 24 anni, Rita Monsolio. In serata in un locale della capitale ha ricevuto il Trofeo messo in palio dalla rubrica «Domenica Sprint» per aver vinto il concorso quale miglior «rifinitore» della serie A per l'annata 1976-77. L'immagine ritrae Giancarlo e Rita al momento del fatidico si

Concluso il concorso Muzio Clementi

Giovanissimi pianisti in lizza

E' la quinta edizione del premio — L'importanza didattica dell'iniziativa rivolta ad allievi ed insegnanti

Il concorso pianistico nazionale «Muzio Clementi» organizzato a Firenze e questo anno giunto alla sua quinta edizione, si è concluso nei giorni scorsi con la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione dei premi.

Domenica nel salone dei Dugenti in Palazzo Vecchio sono stati premiati ciascuno per la propria categoria: Fabio Ridini, Elena Gasdia e Riccardo Vaglini (secondo premio ex-equo, il primo premio non è stato assegnato) Manuela Marcone e Corrado Ruzza (secondo premio ex-aequo, anche in questa categoria non è stato attribuito il primo premio) il duo Antonella Giammarco-Maria Paola Sabatini, il duo Lorella Ruffini-Daniele Roi, il duo Cristina Bressan-Pier Paolo Levi.

Nel panorama affollatissimo dei concerti pianistici (viene spesso lamentata l'inutilità di concorsi che per essere poco felicemente organizzati e soprattutto per essere sovrapposti, l'uno all'altro come finalità, di fatto abbassano il livello generale e si elidono a vicenda) il concorso «Muzio Clementi» è riuscito a darsi una fisionomia particolare e a garantire quindi possibilità serie di crescita. Non si tratta, infatti, di un concorso internazionale, nè di un concorso destinato ai concertisti, ma si rivolge ai giovanissimi che, ancora lontani da possibilità concertistiche professionali, possono però cominciare a vagliare con serietà le proprie doti, è non un punto di arrivo, ma la verifica di qualità musicali da coltivare.

E' una scuola preparatoria ai concorsi per i più giovani (la categoria A è destinata ad esecutori dai 7 ai 9 anni) ed è l'occasione per una verifica ed un confronto tra gli allievi già più esperti. La serietà di impostazione del concorso e il rigore del suo svolgimento costituiscono anche un implicito stimolo per gli insegnanti. Il programma è scelto con competenza nell'ambito della didattica pianistica e serve, quindi, non al la rivelazione di geni precoci ma all'affinamento delle capacità di molti. L'impegno infatti costituisce un valido incentivo individuale, al di fuori di ogni rischio di esibizione virtuosistica.

Quest'anno, per sottolineare ancor meglio l'intenzione didattica dell'iniziativa è stato istituito per la prima volta un premio destinato anche agli insegnanti. I primi vincitori, scelti in base ad una graduatoria determinata dai piazzamenti degli allievi sono questa volta: Nives Caetani, Buzzai, Lucia Passaglia e Anna Maria Pennella.

schermi e ribalte

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel 287.834
Un film per lei, per lui, per tutti: Stato interessante. A colori, con Enrico Montesano, Adriana Asti. (VM 14).
(15,40, 18, 20,20, 22,40)

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
Un treno speciale viaggia nella notte: è un bordello viaggiante nelle retrovie del fronte che porta donne bellissime per il piacere degli ufficiali delle SS: Fraulein Kitty. Technicolor con Claudine Beccarie, Marisa Longo, Patrizia Gori. (Vietatissimo minori 18 anni).

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
«In esclusiva per la Toscana» il film più prestigioso della stagione 1977 dal bel romanzo scritto da Piero Chiara. Una storia sottile e piccante, divertente ed umana firmata dalla magistrale regia di Dino Risi: Le stanze del vescovo, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere. (VM 14).
(15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
(Ap. 15,30)
«Prima»
Sequestrato, processato, condannato e assolto. Finalmente anche a Firenze il capolavoro di Miklos Jancso: Vizi privati, pubbliche virtù. A Colori, con Lajos Balazsovits, Pamela Villoresi, Therese Ann Savoy, Laura Betti (VM 18)
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica 5 - Tel. 23.110
(Ap. 15,30)
Un'opera di una ricchezza eccezionale. Tutte le strade aperte da «Hiroshima mon amour» e da «L'anno scorso a Marienbad» conducono a Providence di Alain Resnais, a Colori con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn, Sir John Gielgud, David Warner, Elaine Stritch. (VM 14)
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani 4 Tel. 217.798
Il caso cinematografico dell'anno: Cugino cugina di Jean-Charles Tacchella, a Colori con Marie-Christine Barrault, Victor Lanoux.
(15,30, 17,05, 19,10, 20,50, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
(Ap. 15,30)
Un nuovo spettacolare film d'azione per tutti Quelli dell'antirapina (4 minuti per 4 miliardi). A colori, con Antonio Sabato, John Richardson, Lea Lander.
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Il personaggio più famoso ha girato per il cinema nuove emozionanti avventure mai viste prima d'ora: Le nuove avventure di Furia, con Jeey Jim, Pete.
(15,30, 18,15, 20,30, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.964
«Prima»
Sequestrato il 2 settembre 1976, condannato il 22 ottobre 1976, finalmente assolto. Da oggi tutta Firenze potrà vedere il film capolavoro: Vizi privati, pubbliche virtù. Technicolor. (Severamente vietato ai minori di 18 anni). Si prega di munirsi di un documento.
(15,30, 18,15, 20,25, 22,40)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.088
Una violenza senza pietà che fa di una donna un oggetto... Eccesso di difesa, a Colori con Yvette Mimieux, Tommy Lee Jones. (VM 18).
(15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)
Rid. AGIS

PRINCIPE
Via Cavour, 184r - Tel. 575.801
La faccia violenta di New York. (VM 18)
Rid. AGIS

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
Un eccezionale capolavoro cinematografico di grande valore artistico, una vicenda avvincente e appassionante, un film elogiato dalla critica di tutto il mondo. Gran premio speciale al festival di Cannes 1977: La marchesa von O. A colori, tratto dal famoso racconto di H. Von Kleist, interpretato da Edith Clever, Bruno Ganz, Edda Seippel. Diretto da Eric Rohmer.
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Un «grande» avvenimento cinematografico. Solo il Teatro Verdi, con i grandiosi e perfetti impianti ottici e acustici, vi può far ammirare la bellezza e l'imponenza di un colosso della cinematografia mondiale. Voi vedrete oggi: Ben Hur. Technicolor con lo splendore della copia in 70 mm. e la magia del suono stereofonico. Vincitore di 11 Premi Oscar. Interpretato da Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet, Stephen Boyd. Regia di William Wyler. (Ried.).
(14, 17,45, 21,30)

ASTOR D'ESSAI
Via Romagna, 113 - Tel. 222.388
(Ap. 16)
Il capolavoro di uno dei grandi maestri del cinema: Il margine, di W. Borowczyk, con Joe Dallesandro, Sylvia Kristel. (VM 18). Segue Coppa Davis 1976. Colori.
(U.s. 22,45)

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222.437
(Ap. 15,30)
«Proposte per un cinema di qualità». In prima visione esclusiva, un gioiello di film. Superbo, affascinante, gioioso, irresistibile, comico, un miracolo: Gli anni in tasca di François Truffaut. Technicolor. Il lm è una festa per tutti. Prezzo unico L. 1.500 (riduzione Agis, Arci, Acli, Endas L. 1.000).

KINO SPAZIO
Via del Sole, 10 - Tel. 215.634
(Ap. 15,15)
L. 700
Omaggio a Totò Fermo con le mani di G. Zambuto, con Totò, Tina Pica (1973).
(15,30, 17, 18,30, 22,30)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
Un film nuovo, diverso, che vi divertirà e vi commuoverà: Un borghese piccolo piccolo di Mario Monicelli, a Colori con Alberto Sordi, Shelley Winters. (VM 14).

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani Tel 452.296
Divertente film Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso. Technicolor, con W. Allen. (VM 18).

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410007
Il film che scava nell'intimità della coppia le sue crisi, le sue passioni: Disposta a tutto. A Colori, con Bekim Fehmiu, Eleonora Giorgi. (VM 18).

ALFIERI
Via M. del Popolo 27 - Tel. 282137
Uno dei dieci spietati criminali del mondo in un film sconvolgente: L'assassino di pietra. A Colori, con Charles Bronson, Martin Balsam.

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945
Uomini e donne di tutto il mondo, riusciremo a salvarci da L'invasione dei ragni giganti. A Colori, con Steve Brodie, Barbara Hale.

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante).
Fenomenale contemporanea con il cinema nazionale per il film più fenomenale dell'anno. Il "trio" che ha divertito il pubblico di tutto il mondo in un nuovo, divertentissimo ed avventuroso film. Eastmancolor: I 2 superpiedi quasi piatti, con Terence Hill, Bud Spencer e la bellissima Laura Gemser. Scritto e diretto da E. B. Clucher.
(15, 17,30, 20,15, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550
Divertente film: La dottoressa sotto il lenzuolo. Con Orchidea De Santis, K. Schubert. (VM 18)
(U.s.: 22,20)

CINEMA ASTRO
Today in english. The poseidon adventure di Ronald Meane, con Gene Hackman, Ernest Borgnine.
(16,30, 18,30, 20,30, 22,30)

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587700
Le stravaganti avventure dell'animale più scatenato del mondo in Brancaleone alle crociate. A Colori, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli.

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
Flaulin Kitty. In technicolor. (VM 18)

EDEN
Via della Fonderia Tel. 225.643
Un film di attualità: Quelli della calibro 38. Technicolor, con Carole Andre, Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov. (VM 14).

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
Un film cinese d'eccezione: Il ritorno di Ken (La furia scatenata). Technicolor-Scope, con Kung Bun, Tong Tchi, Shoti Hatada.

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
Storia d'amore con delitto. In technicolor.

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 662.240
Un clamoroso ritorno. Il film che ha fatto ridere una intera generazione, tutto il mondo: Quattro in medicina. Technicolor con Dirk Bogarde, Kenneth Moore, Kay Kendall. Regia di Ralph Thomas. E' un film per tutti. Rid. AGIS

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Una divertente e brillante commedia. Tutto divertimento. Come rubare un milione di dollari e vivere felici. Technicolor, con Peter O'Toole, Eli Wallach. E' un film per tutti!

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Dopo «Salon Kitty», Le lunghe notti della Gestapo, con Fred William, Corrado Gaipa, Isabella Marchal.
(Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni)

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
Africa erotica. A Colori, con Larry Casey e Eva Carzen. (VM 18).

IDEALE
Via Firenzuola - Tel. 50.706
Il vero autentico capolavoro di Sergio Leone: Giù la testa. A Colori, con Rod Steiger, James Coburn.
Rid. AGIS

ITALIA
Via Nazionale Tel. 211.069
(Ap. ore 10 antim.)
Un film nuovo, diverso, che vi divertirà e vi commuoverà: Un borghese piccolo piccolo di Mario Monicelli, a Colori con Alberto Sordi, Shelly Winters. (VM 14).

MANZONI
Via Mariti - Tel. 366.803
(Ap. 15,30)
Il film vincitore di tre premi Oscar prestigiosi: Rocky di John G. Alvidsen. Technicolor con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young.
(15,45, 18, 20,15, 22,30)

MARCONI
Via Giannotti - Tel 680.644
Casa privata per le Schutz Staffein. A Colori, con Marina Daunis, Vassili Karis. (VM 18).

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel 270.170
(Locale di classe per famiglie)
Proseguimento di prima visione. Il più eccezionale trio di attori per la prima volta insieme nel più spettacolare film dell'anno. Eastmancolor: Il cinico l'infame il violento con Tomas Milian, Maurizio Merli, John Saxon, Gabriella Lepori, Gabriella Giorgeli. (VM 14).
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282
(Ap. 15,30)
Nessuno mai prima di Ken Russell aveva osato dissacrare uomini e fatti con tanta orgiastica fantasia: Lisztomania, a Colori con Roger Daltrey, Ringo Star. (VM 18).
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Ap. 15,30)
Divertentissimo! La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau. Technicolor con Peter Sellers, Herbert Lom. Per tutti!
(U.s.: 22,30)
Rid. AGIS

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17
La Pretora, con Edwige Fenech, Oreste Lionello, comico. A colori (VM 18).

STADIO
Viale Manfredo Fanti Tel. 50.913
La più conturbante attrice francese, Olga Georges-Picot in Tutta femmina. Technicolor
(Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni).

UNIVERSALE
Via Pisana, 43 - Tel. 226.196
(Ap. 15,30)
L. 600
«Personale» di Mario Ferrari. Solo oggi, la vera storia del generale Custer, l'uomo emblema del West, sui quali si reggeva il vecchio western! Non toccare la donna bianca (1974), con M. Mastroianni (Custer), C. Deneuve, M. Piccoli (Buffalo), Philippe Noiret, Ugo Tognazzi (guida Indiana), Alain Cuny (Toro Seduto). A Colori. Per tutti.
(U.s.: 22,30)
Rid. Agis.

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
(Ap. 15)
L'unico agente segreto: A. 007: L'uomo dalla pistola d'oro. A Colori, con Roger Moore, Elke Sommer.
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,40)

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia. Capol. bus 6
Riposo

ARTIGIANELLI
Indimenticabile capolavoro di ogni tempo: Il colonnello Von Ryan. A Colori, con Frank Sinatra, Raffaella Carrà, Trevor Howard.

FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
Giovedì, appuntamento con Dino Risi per i «Film d'autore».

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO - Via P. Giuliani
Ken Russell in L'altra faccia dell'amore, con R. Chamberlain, G. Jackson (USA '71).
Rid. AGIS

CINEMA NUOVO (Galluzzo)
Riposo

CINEMA UNIONE
Il Girone - Tel. 218.820
Riposo

GIGLIO (Galluzzo)
(Ore 20,30)
Ultimo mondo cannibale. Una storia vera, girata tra la tribù dove è veramente accaduto. (VM 18).

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
Riposo

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE ANTELLA
(Ore 21,30)
L. 500-350
Il giorno dei trifidi di Steve Skeleg. A Colori. Per tutti.

CINE ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano - Bus 34 -
(20,30 - 22,30)
Jack Nicholson: profilo di un protagonista. L'ultima corve di Al Ashby (1973).
L. 500

CIRCOLO L'UNIONE
(Ponte a Ema) - Bus 31-32
(Ore 21,15 - si ripete il primo tempo)
Mio Dio come sono caduta in basso di Luigi Comencini, con Laura Antonelli e Michele Placido.

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.063
(Ore 20,30)
Senza capo d'accusa. In Technicolor, con Joe Don Baker, Connie Von Dyke. Per tutti.

MODERNO ARCI TAVARNUZZE
Tel. 20.22.593 - Bus 37
Riposo

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
Riposo

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.118
«Momenti di informazione cinematografica»: Michelangelo Antonioni: Zabriskie Point. A Colori.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi - Sesto Fiorentino
L. 600
«Momenti di informazione cinematografica». Nuovi attori del cinema italiano: Il fratello (It. '75) di Massimo Mida, con R. Cucciolla, S. Ballista.
(U.s.: 22,45)

MANZONI (Scandicci)
L. 700
Per il ciclo «Comici americani»: W. Matthau. La strana coppia, con W. Matthau, Jack Lemmon.
(U.s.: 22,30)
Rid.: Arci, Acli, Agis, Endas

TEATRI

TEATRO DEI LIPPI
Via Fanfani, 16 - Bus 23/A
Il C.R.E. diretto da Rostagno, propone l'evento che ha rappresentato il teatro italiano al festival di New York: Ostal - l'ambito domestico come laboratorio della follia. Prevendite: C.R.E., piazza Duomo 3, dalle 17 alle 18,30.

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 270.555
Domani ore 21,15 la Compagnia di prosa «Città di Firenze-Cooperativa dell'Oriuolo» presenta: L'acqua cheta di Augusto Novelli. Musiche di Giuseppe Pietri. Regia di Mario De Mayo. Scene e costumi di Giancarlo Mancini.

BANANA MOON
Borgo Albizi, 9
ASSOCIAZIONE CULTURALE
(Riposo)

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 216.253
«40° Maggio Musicale Fiorentino»
Giovedì 26 maggio, ore 20,30, Recital del soprano Leyla Gencer. Musiche di Fryderyk Chopin (Abbonamento turno A).

TEATRO RONDO DI BACCO
(Palazzo Pitti) - Tel. 210.595
Ore 21,30 il Collettivo La Comune con Concetta Pisa e Cecilia Busacca presenta «La Giullarata», testo e regia di Dario Fo. Prenotazione telefonica

LA MACCHINA DEL TEMPO
Borgo Pinti, 26
La direttrice delle macchine, le macchine se libri (Ottobre): «La diabolica invenzione». Film di K. Zeman

CIRCOLO ARCI S. CASCIANO
(Val di Pesa)
Centro iniziative di informazione e formazione musicale: ore 21 «Berio e i progetti sulla musica» presentatore animatore Gino Stefani; partecipa il collettivo danza contemporanea e la flautista Marta Misuri. Ingresso gratuito

TEATRO SAN GALLO
(Via San Gallo, 45 - Tel 42.463)
Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 ore 21,30 Festival del dilettante (dilettante alla ribelle). Abbonamento alle tre serate L. 4000.
Gli abbonamenti sono in vendita da lunedì 23 presso il botteghino del teatro dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.
Prenotazione anche telefonica

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) FIRENZE - Via